

# LE CONTRADDIZIONI APERTE DI/DA UN PROSINDACO METROPOLITANO

Inviato da Fabrizio

Thursday 06 December 2007

Ultimo aggiornamento Thursday 06 December 2007

Mi è capitato di seguire in un bar di corso Gramsci a Pistoia, il TGR delle 14 di oggi mercoledì 5 dicembre, e ho quindi potuto ascoltare le proposte avanzate nella odierna conferenza stampa dal prosindaco di Campi Bisenzio Chini, pesantemente segnato, anche nel volto, dai distruttivi effetti della valanga di No abbattutasi non solo sul Comune di Campi, ma su ogni vigente consorceria amministrativa che in terra toscana avrebbe dovuto e dovrebbe favorire e promuovere l'interesse collettivo.

Riassumo le proposte del prosindaco :

a) costituzione di un gruppo tecnico del quale farebbe parte anche un tecnico del movimento Rifiuti Zero ( e perciò NO inceneritori / incenerimento, discariche ) per verificare concretamente la possibilità di sostituire - a valle del ciclo riduzione dei rifiuti a monte/riutilizzo/riciclaggio - il trattamento dei rifiuti urbani attraverso la loro combustione (INCENERIMENTO) con modalità ed impianti di trattamento meccanico biologico ( "a freddo" ), anche con riferimento a esperienze concrete e a collegamenti con queste;

b) invito ai partiti che hanno sostenuto - in modo più o meno convinto - la battaglia per il NO ai due quesiti referendari campigiani ( Rifondazione, Comunisti Italiani, Verdi ), a porre senza indugio in giunta regionale la questione dell'abbandono dell'attuale programma di gestione dei rifiuti a valenza inceneritorista da parte della regione Toscana, e quella dell'avvio della filiera riduzione/riutilizzo/riciclaggio/trattamento meccanico-biologico ( tra le righe si legge : ponendo sul piatto della bilancia l'uscita dal governo regionale, laddove questa richiesta programmatica e pianificatoria non venisse recepita).

## Considerazioni

a) la trappola da evitare : la riproposizione in forme nuove del boccone avvelenato della SOLUZIONE INTEGRATA : un po' di riduzione, riutilizzo, riciclaggio attraverso estensione e aumento delle raccolte differenziate porta a porta, la sperimentazione dei trattamenti meccanico-biologici, la permanenza dell'incenerimento quale condizione sine qua non;

b) le argomentazioni del Chini ( prosindaco metropolitano ) aprono estese contraddizioni nelle amministrazioni locali e in quella regionale, nel PD, margherite e compagnia cantando..... Si tratta di contraddizioni FERTILI per noi e per il vasto movimento contro le nocività e per Rifiuti Zero, o invece si tratta dell'ennesimo travestimento del "potere" delle consorcerie amministrative e delle lobbies ad esse collegate ?

A mio avviso l'esito dipende da noi. Vale a dire dalla capacità del movimento Rifiuti Zero di utilizzare la straordinaria forza accumulata in anni di lotte, di accrescimento di un Intelletto generale nei fatti antagonista e sapientemente progettuale, fino alla straordinaria giornata del 2 dicembre ( e alla grande capacità di mobilitazione sviluppata nelle settimane immediatamente precedenti ). Sarebbe in ogni caso un errore - a mio avviso - non affondare il "colpo" in queste contraddizioni;

c) Massima efficacia quindi nella proposta alternativa : connessione ciclo riduzione/riutilizzo/riciclaggio e trattamenti meccanici/biologici ( senza cadere nell'innamoramento della tecnica e in vuoti determinismi ). Inquadramento della questione pianificazione della gestione dei rifiuti ( non quindi solo della pianificazione territoriale ): la questione dell'unico ATO della Toscana centrale ( province di Fi,PO,PT ) - o altra forma organizzativa/gestionale , se gli ATO verranno aboliti - DIVENTA IL LUOGO DI CONFLITTO/CONFRONTO prioritario. Per questo la dimensione metropolitana del Movimento diventa ancora più attuale e centrale ( massimo coinvolgimento dei soggetti e pluralità, attenzione! );

d) Avvio del combinato disposto delle due vertenze cardine in questa fase : rimborso bolletta elettrica (A3-7%) e boicottaggio TIA, dove non si raggiungono le percentuali di legge delle raccolte differenziate o dove le comunità umane sono gravate da impianti dichiaratamente nocivi e dannosi ( inceneritori/discariche).

Fabrizio.